

## **Pontecurone onora il suo figlio illustre**

### **Pontecurone onora il suo figlio illustre**

A Pontecurone, nel paese in cui nacque il 23 giugno 1872, tra la sua gente, il nuovo Santo è stato celebrato con varie iniziative coordinate dall'intraprendente sindaco Claudio Scaglia, in collaborazione con i sacerdoti e le associazioni cittadine. Alla sera del 21 maggio, tutti in piazza per un concerto di musiche dei più famosi compositori, eseguite dall'Orchestra da Camera "Ermenegildo Lunghi" e dalla Corale "Antonio Vivaldi".

Un pubblico partecipe, commosso, entusiasta; una folla festante; una platea delle grandi occasioni hanno assistito ad un vero e proprio omaggio alla vita e alle opere di quell'umile prete figlio di un selciatore pontecurone.

"Abbiamo ancora negli occhi quell'evento – ha detto il primo cittadino ricordando la grande funzione di Piazza San Pietro a Roma del 16 maggio - e sembra che da Roma a Pontecurone il passo sia breve. Vogliamo celebrare San Luigi Orione anche qui, dove è nato, orgogliosi di avere un Santo tra i nostri concittadini". Davanti al palco, allestito in piazza Martiri della Libertà, e davanti a un maxi schermo che ha trasmesso in continuazione immagini e filmati di repertorio di Don Orione, si sono riunite anche le autorità religiose e civili della nostra Diocesi: il Vicario Generale Mons. Pier Giorgio Pruzzi, il Postulatore per la causa di canonizzazione Don Flavio Peloso, il Sindaco di Pontecurone Claudio Scaglia, quello di Tortona Giuseppe Bonavoglia con la direttrice della Biblioteca Luisa Iotti, e la senatrice Rossana Boldi. Il parroco Don Marioni ha dato voce a Don Orione leggendo una sua pagina di fede e di poesia: "Amo e canto".

Don Flavio Peloso con rapide notizie biografiche ha lanciato una litania di benedizioni: "Benedetta la famiglia di Vittorio e Carolina Orione da cui nacque Luigino, benedetto il canonico Cattaneo che condusse il piccolo Luigi a visitare gli ammalati, benedetto Don Milanese che gli fece incontrare Don Bosco, benedetto il paese di Pontecurone che ha trasmesso valori austeri e forti a colui che diverrà l'Apostolo della carità". La strada verso la canonizzazione di Don Orione e la gloria risuonata nella basilica di San Pietro fu preparata tra i campi della sua terra e partì proprio dal piccolo paese in provincia di Alessandria.

L'esecuzione musicale è stata di alto livello e ha coinvolto non soltanto i cantanti, ma tutto il popolo, tutto il paese. E lui, Don Orione, mentre il pubblico applaudiva, lo si vedeva nel maxi schermo, in bianco e nero, con il suo riconoscibile sorriso e, nemmeno a farlo apposta, in un filmato d'altri tempi, anche lui, il Santo, applaudiva.

Il programma è proseguito, sabato 22 pomeriggio, con l'Annullo filatelico e, alle 16, con la Messa nella chiesa del battesimo di Don Orione, Santa Maria Assunta, presieduta dal neo vescovo orionino, Mons. Adolfo Uriona, con l'assistenza del card. Giovanni Canestri.

Grande folla di fedeli, tante autorità civili, tra cui molti sindaci dei paesi limitrofi e religiosi e religiose della Famiglia orionina. È toccato al Vescovo diocesano Mons. Martino Canessa rivolgere il saluto di benvenuto, seguito dal parroco Mons. Adriano Marioni. Facevano corona al Vescovo celebrante Don Roberto Simionato, Direttore Generale degli Orionini, un Vescovo emerito del Kenia, Mons. Pier Giorgio Pruzzi vicario della diocesi, Don Flavio Peloso postulatore, Don Pierangelo Ondeì direttore provinciale, Don Gianfranco Maggi, Don Pietro Lanati. "Don Orione – ha detto Mons. Uriona – era il chierico più povero della Diocesi di Tortona, ma è diventato il nostro fondatore. Ha fatto del bene a tutti, aveva un cuore senza confini. Oggi chiediamo alla Madonna

almeno un pezzettino della sua fede e della sua carità. Oggi noi che veniamo da lontano e voi abitanti di Pontecurone siamo immensamente felici”.

Dopo la santa Messa, il cardinale Canestri ha inaugurato l’Itinerario Orionino benedicendo la casa natale del Santo e portandosi, con il corteo delle autorità e dei cittadini, a visitare il museo fotografico allestito nella chiesa del vecchio ospedale, la chiesa parrocchiale di San Giovanni dove Luigi Orione ha ricevuto la Prima Comunione e il monumento del Santo collocato in piazza Martiri della Libertà, concludendo il percorso nelle spaziose sale del pensionato “Don Orione”.

Il tutto si è svolto in un paese imbandierato ed esultante che ha saputo onorare al meglio il suo santo.